



BOLOGNA FESTIVAL

Si apre domani la rassegna *Il nuovo l'antico*, fino al 3 novembre.

Rifrazioni Corali e Debussy-Boulez sono i due progetti nei quali vengono raccolti gli otto concerti, presso l'Oratorio S. Filippo Neri.

La sezione contemporanea prevede anche quattro conferenze, *Ai confini della terra fertile*, dedicate al pensiero musicale ed alla prassi compositiva di Pierre Boulez. Il progetto Debussy-Boulez pone a confronto il maestro contemporaneo con il suo ideale referente storico. Intorno ad alcune delle opere più significative di Boulez, tra cui *Dérive 1* e *Dérive 2*, figurano anche quelle di autori vicini al suo pensiero musicale: Messiaen, Webern, Bartók. Nel primo concerto (21 settembre) il pianista belga Jan Michiels alterna pagine di Boulez con il Secondo Libro degli Studi di Debussy, brani di Messiaen e *Hommage à Pierre Boulez* di Kurtág. Il pianista francese Romain Descharmes (28 settembre), partendo dalle *Douze Notations* e dalla Prima Sonata di Boulez, segue un percorso che lo porta sino alle pagine tardottocentesche di Chabrier, passando attraverso il Primo Libro degli Studi di Debussy e le 14 Bagatelle op.6 di Bartók. La violinista Isabelle Faust, in duo col pianista Alexander Melnikov (9 ottobre), torna al Bologna Festival concentrandosi su tre Sonate del Novecento storico: la Sonata in sol minore per violino e pianoforte di Debussy, la seconda Sonata per violino e pianoforte di Bartók e la Sonata n.2 di Busoni. Überbrettel Ensemble con Pierpaolo Maurizzi (19 ottobre) passa dai lavori cameristici di Debussy - tra cui la Sonata per flauto, viola e arpa - a *Dérive 1* e la Sonatina per flauto e pianoforte di Boulez. Infine, il 27 ottobre, Andrea Pestalozza con il Divertimento Ensemble presenta *Dérive 2* e *Anthèmes* per violino solo di Boulez, accostandoli ad alcuni lavori di Webern. Contestualmente, tra il 21 settembre e il 27 ottobre, si svolge il ciclo di conferenze. Quattro musicologi riflettono sul pensiero estetico e sull'attività compositiva di Boulez, infaticabile animatore dell'avanguardia musicale dal 1945. Si inizia con Francisco Rocca (Fondazione Cini di Venezia) il 21 settembre ore 18, all'Oratorio San Filippo Neri. A seguire Robert Pienkowski (Fondazione Paul Sacher di Basilea), Raffaele Pozzi (Università di Roma 3) e Paolo Dal Molin (Università di Nizza) alle ore 17 presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo. Ingresso libero.

Rifrazioni Corali dedica tre concerti alla musica per coro tardorinascimentale, barocca e romantica, un repertorio solitamente poco frequentato nelle sale da concerto italiane. Matteo Messori con la Cappella Augustana propone domani una monografia bachiana: i Mottetti sacri a quattro e otto voci BWV 225-230. Francesco Erle con la sua Schola S. Rocco percorre la produzione corale romantica da Mendelssohn a Brahms, Bruckner e Strauss. Il Coro del Teatro Comunale di Bologna il 3 novembre, a conclusione della rassegna, intona pagine di Palestrina, Marrenzio, Monteverdi e la rara Messa di Requiem di Ildebrando Pizzetti. Info: 051 6493397.

MISSIONI MILITARI

“Le forze militari dispiegate all'estero rispondono ad accordi tra Nazioni e non possono essere ridotte in maniera unilaterale. La riduzione degli uomini dipende dall'evoluzione della situazione e dagli accordi. Nei Balcani sono rimaste poche centinaia di unità, un migliaio in Libano. Non dobbiamo dimenticare che togliere i militari dalle missioni all'estero vuol dire avere una lieve diminuzione dei costi sui bilanci pubblici ma una grande perdita di credibilità a livello internazionale. E questo influirebbe negativamente sul Paese” ha detto il Generale di Squadra Aerea Vincenzo Camporini, consigliere speciale per le questioni militari del Ministro degli Affari esteri a margine della tavola rotonda su *Diritto internazionale umanitario e nuove tecnologie d'armamenti* a Sanremo.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com